

«Insegnanti, nuovi criteri per i premi»

L'assessore rassicura: «Sarà un lavoro attento». Intanto Degasperi (M5S) interroga la giunta

► TRENTO

«Per elaborare nuovi criteri per la valutazione degli insegnanti al fine del premio e per tutto il sistema delle pagelle ci vorrà tempo. Sarà un lavoro attento. Dobbiamo studiare bene la situazione. Ci sarà anche un confronto con i sindacati su questi temi». L'assessore alla Scuola Mirko Bisesti ieri a margine del Consiglio provinciale è intervenuto sul caso dei premi per gli insegnanti previsti dalla Buona scuola in salsa trentina. Pietro Di Fiore della Uil Scuola ha sollevato il tema della scarsa trasparenza dei criteri con cui i premi vengono assegnati dai dirigenti agli insegnanti dei loro istituti.

Sul tema ha depositato un'interrogazione anche Filippo Degasperi del Movimento 5 Stelle: «Da tempo si era posta l'attenzione sul rischio che, in mancanza di criteri oggettivi, trasparenza e controllo, il fondo potesse rivelarsi, più che uno strumento di valorizzazione del merito un mezzo di valorizzazione della fedeltà a chi il fondo gestisce e distribuisce. Oggi non possono preoccupare le pesantissime affermazioni al giornale Trentino del rappresentante sindacale di una delle sigle maggiormente rappresentative del mondo scolastico che danno fondamento a quanto paventato tre anni fa: "il bonus si è trasformato in una mancia asse-

gnata dal dirigente con criteri non trasparenti". Considerate le conseguenze anche educativo pedagogiche di un simile modus operandi, per avere a disposizione il quadro completo delle iniziative "valorizzate". Per questo Degasperi chiede di sapere il dettaglio delle singole iniziative valorizzate con il fondo provinciale e il dettaglio dei criteri adottati.

Poi Degasperi chiede di sapere se è intenzione della Provincia intervenire per verificare la fondatezza delle preoccupazioni espresse dal Di Fiore e superare i rischi paventati rispetto all'utilizzo delle somme per premiare "la fedeltà al dirigente" piuttosto che il merito.



Sui premi agli insegnanti l'assessore Bisesti assicura nuovi criteri